

ALLEGATO 1: Osservazioni/Prescrizioni da parte di Enti/Amministrazioni locali

ENTE	OSSERVAZIONE/PRESCRIZIONE	DATA OSSERVAZIONE/PRESCRIZIONE	ACCOGLIMENTO	FASE DI ACCOGLIMENTO PRESCRIZIONE	NOTE
Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica	Favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 65/1981 per la realizzazione del progetto in epigrafe dando atto dell'imposizione del vincolo espropriativo di cui al DPR n. 327/2001, alle seguenti condizioni: 1. entro 30 gg. dal ricevimento del presente parere, RFI s.p.a. dovrà trasmettere a questo Dipartimento una formale dichiarazione di responsabilità attestante l'insussistenza di contenziosi con le Ditte espropriande. 2. Prima dell'inizio dei lavori RFI s.p.a. dovrà sottoporre al comune di Vittoria (cui compete la vigilanza dell'attività urbanistico-edificatoria sul proprio territorio) un progetto descrittivo delle modalità di rigenerazione (mediante rifunzionalizzazione, rinaturalizzazione, ecc.) dei tratti stradali relitti e/o demoliti, tenuto conto dei principi in materia di contenimento e riduzione del consumo di suolo di cui alla l.r. n. 19/2020.	04/01/2022	SI	Progetto esecutivo	Con nota RFI-DIN.PSRCA0011P20220000643 del 13-05-2022 è stata comunicata l'insussistenza di contenziosi con le ditte espropriande.
Comando Militare Esercito Sicilia	Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Rappresenta, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx .	07/12/2021	SI	Progetto esecutivo	
Ministero della Difesa	Esprime NULLA CONTRO alla realizzazione del progetto inerente all'intervento denominato "Progetto Definitivo delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 267+761 della linea ferroviaria Canicattì – Ispica, Comune di Vittoria (RG), Regione Sicilia", a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni: - le opere sostitutive dei passaggi a livello garantiscano il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza delle ditte proponenti (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di volo a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (50 metri nei centri abitati), di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60KV; - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.	13/12/2021	SI	Progetto definitivo	In merito alla prescrizione inerente il rispetto del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali ha rilasciato nulla osta con nota prot. n.9175 del 20.09.2021
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa	di approntare, indagini archeologiche preventive alla realizzazione dell'opera in parola e finalizzate alla verifica archeologica nelle aree oggetto di intervento con un livello medio-medio-basso e alto di rischio/impatto. Ai fini delle predette indagini, si ritiene necessario che codesta Società predisponga un P.O.I.A., da sottoporre all'approvazione di quest'Ufficio, in cui si precisino le modalità operative, il numero e l'ubicazione di saggi archeologici che dovranno avere le dimensioni di 5x5m, dovranno posizionarsi a maglia più stretta nelle zone classificate a rischio alto ed a campione in quelle a rischio medio-basso. Detto P.O.I.A., come concordato nel corso dell'incontro di cui sopra potrà essere oggetto di ulteriori modifiche e/o decurtazioni, o aggiunte da concordare nel corso di apposito sopralluogo da definire con i dott.ri Capanna e Amoroso.	08/06/2021	SI	Progetto esecutivo	Piano di indagini condiviso e approvato dalla soprintendenza con nota prot. 8962 del 15/09/21
Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Comando Corpo Forestale	<p>Prescrizioni:</p> <p>a) Rispettare quanto indicato nelle relazioni geologica, geomorfologica, idrogeologica, idrologica, idraulica e geotecnica prodotte a corredo;</p> <p>b) Colmare e rasare i vuoti formati in conseguenza degli scavi eseguiti, per evitare fenomeni di dilavamento, di sconsolidamento o la modifica dell'assetto idrogeologico di superficie;</p> <p>c) Non entrappe o tagliare la vegetazione forestale eventualmente presente in loco, se non quella strettamente necessaria per la realizzazione degli interventi in progetto;</p> <p>d) è fatto divieto di abbandonare il materiale vegetale di risulta proveniente dagli interventi di eradicazione vegetale; lo stesso dovrà essere immediatamente allontanato e smaltito nel rispetto delle normative vigenti in materia;</p> <p>e) al fine di garantire la necessaria prevenzione dagli incendi, si dovrà rimuovere dai siti oggetto di intervento eventuali residui vegetali e/o eventuale vegetazione già morta o disseccata che potrebbe fungere da innesco; la rimozione di quest'ultima dovrà essere operata, nei limiti del possibile, attraverso taglio raso. Le operazioni di cui sopra dovranno essere ripetute sistematicamente nel tempo, al fine di garantire costantemente le necessarie condizioni di pulizia;</p> <p>f) Nelle fasi di esecuzione degli interventi (fasi di cantiere) e con espresso riguardo alla prevenzione degli incendi, si dovranno rispettare i divieti e le prescrizioni di cui all'art.1 del D.d. Territorio ed Ambiente n.234-pub del 30/09/2014 (pubblicato nella G.U. n.85 del 17/10/2014 e.s.), ogni altra prescrizione in merito contenuta nel f.f) delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per la provincia di Ragusa, nonché le specifiche Ordinanze emesse in materia dall'Autorità comunale competente;</p> <p>g) Gli interventi non dovranno produrre alterazione del regime naturale delle acque di scorrimento superficiale, ma consentire il corretto deflusso verso le sedi naturali; nel contempo, si dovranno realizzare i previsti interventi ad opere di regimazione idraulica;</p> <p>h) I lavori dovranno essere eseguiti esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;</p> <p>i) Il materiale terroso e roccioso di risulta, non utilizzato in loco, dovrà essere portato a pubblica discarica o riutilizzato a norma delle vigenti disposizioni in materia; in ogni caso ne è vietato l'abbandono indiscriminato, anche al fine di non determinare possibili dissesti idrogeologici;</p> <p>l) nella fase di attuazione degli interventi dovranno essere osservate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza;</p> <p>m) per quanto non disposto, gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto di ogni altro accoglimento in merito, dettato dalle vigenti P.A.P.F. in Provincia di Ragusa.</p>	02/07/2021	SI	Realizzazione	
Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia - Servizio 4 - Demanio idrico fluviale e polizia idraulica	<p>RIASCIUA</p> <p>- nulla osta idraulico ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;</p> <p>- autorizzazione all'accesso all'alveo del corso d'acqua in premessa citato e alla realizzazione degli interventi di cui al progetto di che trattasi;</p> <p>Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:</p> <p>1. Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. n. 3856 del 12/03/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:</p> <p>- gli elaborati, oggetto del presente parere, vanno depositati in sostanza agli atti della CdS, in originale, sottoscritti dai tecnici redattori;</p> <p>- al fine di evitare possibili fenomeni di erosione concentrata nel punto di immissione, prevedere ulteriori opere di difesa dall'erosione mediante sistemazioni a gradinata e briglie nel tratto di canale trapezio a monte del punto d'immissione;</p> <p>- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra e del corso d'acqua;</p> <p>- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;</p> <p>- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tutt'al più la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opere;</p> <p>- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904;</p> <p>- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di RFI, alla luce anche dei contenuti della Direttiva di questa Autorità n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sul/alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;</p> <p>- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;</p> <p>- RFI si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;</p> <p>- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.</p> <p>2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:</p> <p>- oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.</p> <p>L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.</p> <p>Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.L.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.</p>	28/12/2021	SI	Progetto esecutivo/realizzazione	
Genio Civile	Esprime parere favorevole a condizione che le acque meteoriche siano smaltite così come previsto nel punto 12 dell'elaborato di progetto "Relazione Tecnica Generale e Opere Civili" e dell'art. 40 della L.R. n° 27 del 15/05/1986.	14/09/2021	SI	Progetto esecutivo	
Regione Siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali - U.O.03 Sezione per i Beni Paesistici e Demoticoantropologici	Visti gli elaborati progettuali, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs n° 42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime parere favorevole all'accluso progetto, che si restituisce munito del "Visto" a condizione che: - la porzione di strada che lambisce l'area con livello di Tutela 3 potrà essere solamente mantenuta ed eventuali allargamenti potranno essere effettuati nel lato opposto all'area vincolata. La ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori a questa Soprintendenza e a fine lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva con ampia documentazione fotografica delle opere realizzate. Il progetto approvato dovrà essere realizzato nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici e alle modifiche indicate.	20/09/2021	SI	Progetto esecutivo	

OpenFiber	<p>L'ente invia il proprio parere positivo presentando per la risoluzione di tali interferenze si presentano due ipotesi progettuali risolutive e fornendo relativo preventivo di spesa.</p> <p><i>"La ipotesi Di Progetto N. 1 prevede la risoluzione dell'interferenza, sfruttando un corrugato di Ø125, predisposto da Vostro progetto "per sottoservizi futuri" lungo un percorso alternativo e non interferente con l'area di intervento, che servirà da raccordo tra la realizzando opera in oggetto e la preesistente rete di Open Fiber. Nei punti di raccordo delle due infrastrutture dovrà essere prevista la posa di un pozzetto 125x80. L'anzidetta canalizzazione costituita da corrugato di Ø125, dovrà essere ispezionabile ogni 60m con predisposizione e posa di un pozzetto. Tale ipotesi può considerarsi percorribile alla condizione che l'infrastruttura di bypass, venga da voi realizzata garantendo la continuità del sottoservizio esistente di Open Fiber in tutte le fasi di cantiere.</i></p> <p><i>La ipotesi Di Progetto N. 2, da ritenersi attuabile in caso di impossibilità di attuazione della n.1, prevede la risoluzione dell'interferenza tra le reti prevedendo di bypassare l'area interferente tra le reti, mediante realizzazione di un tracciato alternativo. Si dovranno pertanto prevedere nuove opere civili che interesseranno la SPS e la Strada Circonvallazione, secondo i percorsi progettuali, evidenziati in tavola allegata."</i></p> <p>Il preventivo di spesa per l'ipotesi di Progetto N. 1 è pari a € 9.037,51</p> <p>Il preventivo di spesa per l'ipotesi di Progetto N. 2 è pari a € 254.522,69</p>	29/07/2021	SI	Progetto esecutivo/realizzazione	
Enel	<p>Comunica che "...che da una prima visione della documentazione tecnica, si evincono interferenze dei ns. impianti esistenti MT-BT con le opere da realizzare e che potrebbero risultare incompatibili"</p> <p>Si precisa che, l'eventuale spostamento degli elettrodotti interferenti, da ubicare comunque su area di pertinenza stradale o adiacente e ove necessario, facendo ricorso alla deroga rispetto alle distanze di rispetto in vigore in caso di nuova costruzione ed i cui oneri saranno a carico del richiedente, dovrà essere formalmente richiesto con congruo anticipo, prevedrà un sopralluogo congiunto per definire le eventuali opere da predisporre e solo a valle dell'ottenimento delle eventuali autorizzazioni e/o permessi di Enti e/o privati ed al pagamento dei relativi oneri economici, potranno essere eseguiti i relativi lavori di spostamento.</p>	02/02/2022	SI	Progetto esecutivo	<p>Si fa presente che nelle fasi di progettazione definitiva sono state censite le interferenze interessando gli enti presenti nell'area di intervento. Enel è stata contattata con PEC/email del 19/02/2020, per la quale non si è ricevuto risposta. In aggiunta sono stati censiti i sottoservizi facenti parte degli attraversamenti e convenzioni con la rete ferroviaria, identificando sottoservizi Enel interferenti con l'opera in progetto. Nel Progetto Definitivo è prevista la risoluzione di tali interferenze che in mancanza preventivazione dell'ente è stata realizzata su base parametrica in riferimento ad interventi di natura simile. Per tali spostamenti è stata prevista una somma a disposizione nel quadro economico.</p> <p>Riguardo a quanto segnalato con la nota in sede di CD5, si rimanda alla successiva fase di progettazione il dovuto approfondimento segnalato dallo stesso ente gestore.</p>
TIM	<p>Con email del 20/01/2022 trasmette l'elaborato di progetto PLANIMETRIA DI RISOLUZIONE DEI SOTTOSERVIZI INTERFERITI -RETE TELECOMUNICAZIONI - D18A00D22P75I0003003A con i propri commenti evidenziando la necessità di uno spostamento provvisorio dei cavi a fibra ottica nell'area di infissione del monolite e Tratti Linea aerea telecomunicazione da spostare in quanto ricadenti su strada da demolire.</p>	20/01/2022	SI	Progetto Esecutivo	<p>Nel Progetto Definitivo è stata prevista la risoluzione di tali interferenze. In mancanza del preventivo di risoluzione la stima è stata realizzata su base parametrica in riferimento ad interventi di natura simile. Per tali spostamenti è stata prevista una somma a disposizione nel quadro economico.</p>